

**DECRETO DEL SINDACO
N. 15 DEL 23/02/2015**

**Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE
RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

IL SINDACO

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni

- delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Premesso inoltre che:

il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

Premesso infine che:

il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

con la deliberazione numero 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

pertanto, il sottoscritto ha la titolarità del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il Decreto del Sindaco n.47 del 17.06.2013 con cui si è provveduto ad individuare il Segretario dott. Francesco Babetto quale responsabile della prevenzione e della corruzione;

Ritenuto che, a seguito del rinnovo degli organi comunali di Governo sia necessario provvedere a nuova nomina

Accertato che il dott. Francesco Babetto ha continuato a svolgere le funzioni di responsabile della prevenzione e della corruzione, in regime di prorogatio, onde assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente per queste materie;

Tanto premesso:

DECRETA

1. di NOMINARE come già individuato dal decreto sindacale in premessa citato, con decorrenza dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Comunale, dott. Francesco Babetto, quale **responsabile della prevenzione della corruzione** presso il Comune di Rubano;
2. di dare atto che il dott. Francesco Babetto ha continuato a svolgere le funzioni di responsabile della prevenzione e della corruzione, dalla scadenza del precedente mandato elettorale e sino ad oggi, in regime di prorogatio, onde assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente per queste materie;
3. di comunicare, l'adozione del presente provvedimento alla Giunta comunale ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
4. di comunicare senza indugio, copia del presente, all'ANAC;

di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), copia del presente atto sul sito istituzionale dell'ente.

Rubano li, 23/02/2015

IL SINDACO

SABRINA DONI / INFOCERT SPA